

Avviso pubblico per l'individuazione di 15 imprese agroalimentari della Regione Emilia-Romagna operanti nel settore lattiero-caseario interessate ad approfondire strategie per ridurre i rifiuti non organici - Progetto REINWASTE (nr. 3300) finanziato dal Programma INTERREG MED 2014-2020

Art. 1 - Introduzione agli obiettivi di REINWASTE

La transizione verso un'economia più circolare, dove il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto nell'economia il più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è minimizzata, rappresenta un contributo essenziale per la strategia UE 2020 e UN2030 *Sustainable Goal*.

L'obiettivo è lo sviluppo di un'economia sostenibile, a basse emissioni di carbonio, efficiente e competitiva.

Il progetto REINWASTE, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma INTERREG MED, mira a fornire un contributo concreto alla riduzione dei rifiuti, favorendo l'adozione di soluzioni innovative "green" da parte dell'industria alimentare, con particolare attenzione alle PMI. REINWASTE contribuirà al superamento della persistente mancanza di conoscenza in materia di rifiuti, alle possibili soluzioni ed alle diverse procedure di prevenzione dei rifiuti. Grazie ad un mix fatto su misura il trasferimento di conoscenze avverrà attraverso un modello comune di innovazione aperta che sarà testato da un *network* dell'area mediterranea comprendente enti regionali, centri di ricerca e innovazione, cluster, associazioni di imprese agroalimentari e imprese.

A questo proposito, il progetto REINWASTE prevede il coinvolgimento di un gruppo di aziende per cooperare con i partner del progetto beneficiando dell'approccio collaborativo e innovativo per ridefinire alcuni modelli produttivi nella logica di ridurre a zero i rifiuti non organici.

I partner del progetto REINWASTE sono 10 provenienti da Italia, Spagna, Francia e Bosnia Erzegovina. Ulteriori informazioni sono disponibili sui seguenti siti web:

www.federalimentare.it/new2016/AreeOperative/Progetti%20Europei/ReinWaste/ReinWaste.asp

<https://reinwaste.interreg-med.eu>

Art. 2 - Scopo del presente avviso

Federalimentare Servizi srl sta reclutando 15 aziende agroalimentari aventi sede in Emilia-Romagna operanti nel settore lattiero-caseario che sono disposte ad approfondire le strategie per ridurre i rifiuti non organici.

Le aziende selezionate beneficeranno di un approccio collaborativo e aperto all'innovazione per analizzare, insieme ad un Team di esperti altamente specializzati, le possibili strategie per la prevenzione dei rifiuti non organici, ottimizzando l'uso dei materiali (bio-based, materiali innovativi, ecc.) e riprogettando prodotti / processi per limitare la produzione di rifiuti non organici ed intercettare soluzioni avanzate da integrare nei protocolli di produzione giornaliera delle aziende.

Art. 3 - Meccanismo di coinvolgimento delle aziende

Il coinvolgimento e la partecipazione delle aziende consiste in 2 fasi operative:

Fase 1: sviluppo del matchmaking (da ottobre 2018 a dicembre 2018)

Questa fase iniziale riguarda tutte le 15 imprese agroalimentari del settore lattiero – caseario e consiste in 2 parti:

1.un incontro B2B iniziale (riunioni fisiche o riunioni remote).

Le aziende saranno invitate a partecipare ad un incontro B2B con gli esperti tecnici. L'obiettivo è raccogliere informazioni sugli attuali processi in uso, verificare il tipo e la dimensione dei rifiuti non organici prodotti, comunicare le necessità ed i problemi delle aziende per ridurre gli sprechi, ridurre i costi di smaltimento ed aumentare la competitività. A questo proposito verrà inviato alle aziende un "questionario di raccolta dati" per raccogliere le informazioni di base.

2. Follow-up. In base alle informazioni raccolte durante gli incontri B2B, gli esperti nominati da Federalimentare Servizi srl forniranno alle aziende una valutazione personalizzata per evidenziare gli step principali da seguire per riorganizzare i propri processi produttivi con l'obiettivo di ridurre i rifiuti non organici. Le aziende saranno messe al corrente e formate sulle migliori tecnologie o prodotti disponibili (provenienti da progetti di R & S dell'UE, attori dell'innovazione o soluzioni presenti e a basso costo già disponibili) rispetto alle attuali esigenze delle aziende.

Fase 2: Applicazione del test (da gennaio 2019 a settembre 2019)

Questa seconda fase riguarda solo 5 imprese (tra le 15 coinvolte nella fase 1) selezionate in base a criteri tecnici e alla propria propensione all'innovazione.

Le 5 imprese agroalimentari del settore lattiero - caseario riceveranno un servizio completo di analisi di mercato (audit tecnologici) per sviluppare soluzioni innovative, basate sulla R&S, al fine di ricostruire la filiera in una logica di ridurre a zero i rifiuti non organici.

Il risultato di questa fase è la consegna di un piano aziendale e di fattibilità da attuare in ogni azienda al fine di guidarla verso soluzioni specifiche per riorganizzare i propri protocolli produttivi orientati ad una minore produzione di rifiuti non organici.

Il piano aziendale e di fattibilità deve essere considerato come una "simulazione dell'applicazione di nuove soluzioni manageriali e tecnologiche" all'interno dell'azienda e deve includere i costi / benefici degli investimenti. Ad esempio, la simulazione dovrebbe confrontare nuovi tipi di imballaggio, modifiche al processo produttivo o l'utilizzo di nuovi materiali (ad esempio quelli biodegradabili) in grado di raggiungere l'obiettivo della riduzione dei rifiuti non organici nell'industria agroalimentare.

Se ritenuto opportuno il Team di esperti potrà proporre alle aziende agroalimentari la partecipazione a delle piccole sperimentazioni e/o l'utilizzo di materiali innovativi durante le fasi del processo industriale produttivo per verificarne il potenziale in termini di riduzione di rifiuti non organici.

Il business plan sarà basato su una serie di parametri (Key Performance Indicator) che rappresenteranno la forza trainante per motivare un'azienda a introdurre novità manageriali, tecnologiche o organizzative indirizzate alla minimizzazione dei rifiuti non organici durante la fase di produzione. Tali KPI dovranno considerare:

- Specifici modelli di produzione;
- Infrastrutture e strutture esistenti;
- Know-how tecnico richiesto;
- Propensione dell'azienda agli investimenti;
- Costi e benefici che gli investimenti potranno generare per quanto concerne le novità manageriali, tecnologiche e organizzative;
- Impatto delle novità sul mercato degli *stakeholders* e possibili restrizioni;
- Impatto ambientale delle nuove soluzioni;
- Leva finanziaria del marketing dovuta all'implementazione dei modelli di sostenibilità.

Art. 4 - Requisiti per la partecipazione

Le aziende che intendono candidarsi al presente invito devono soddisfare i seguenti criteri:

- essere iscritte alla Camera di commercio con il codice commerciale riferito alla produzione / trasformazione / commercializzazione nel settore lattiero-caseario;
- avere una sede operativa registrata all'interno della Regione Emilia-Romagna;
- essere conforme al Regolamento sugli aiuti di Stato in regime "de minimis" come previsto dalla Reg. CE 1408/2013 del 1 ° gennaio 2014;

Art. 5 –Presentazione della richiesta di partecipazione

Le aziende interessate sono invitate a compilare il modulo C-1, allegato al presente Avviso, in tutte le sue parti.

Il modulo C-1 deve essere firmato dal Legale Rappresentante dell'azienda o da un delegato che ha potere legale.

Al modulo C-1 deve essere allegato un documento di identità valido del firmatario.

La presentazione della richiesta di partecipazione deve essere inviata via e-mail al seguente account: notarfonso@federalimentare.it **entro il giorno 8.10.2018** (salvo proroghe).

Art. 6 - Criteri di selezione e assegnazione

Al momento della verifica dei criteri di cui all'art. 4 e art. 5, le prime 15 aziende che presenteranno la domanda potranno partecipare al progetto REINWASTE. Queste aziende beneficeranno in un'ottica collaborativa e innovativa dell'implementazione della Fase 1: effettuazione del matchmaking (da ottobre 2018 a dicembre 2018).

La fase 1 è gratuita per le aziende poiché i costi della valutazione personalizzata (fornita dal gruppo di esperti) sono a carico di Federalimentare Servizi srl.

Le aziende partecipanti alla Fase 1 saranno invitate a:

- Partecipare ad una riunione B2B (riunioni fisiche o riunioni remote) con esperti, organizzata secondo la reciproca convenienza;

- Dedicare una quantità di tempo (prevedibile in massimo 15-20 ore lavorative) per fornire agli esperti informazioni e dati relativi alla propria organizzazione, ai processi produttivi al fine di evidenziare la fonte dei rifiuti non organici e la relativa riduzione;
- Partecipare ad un ultimo incontro di follow-up con gli esperti in cui verrà presentata e discussa la valutazione.

Alla fine della Fase 1, saranno selezionate dagli esperti 5 aziende per implementare la seconda Fase 2: Test pilota (indicativamente da gennaio 2019 a settembre 2019).

I criteri che verranno applicati per la selezione delle 5 imprese che beneficeranno del servizio completo di consulenza (fase 1 + fase 2), ovvero di un audit tecnologico di dettaglio, sono:

Criteri abilitanti (tutti devono essere positivi)			
Criteri	Sì		No
L'azienda ha un bilancio ordinario			
La azienda ha uno o più (interni o esterni) specialisti (es. agronomi, consulenti ecc..) con una piena conoscenza del sistema di produzione aziendale e in grado di cooperare con il gruppo di esperti			
L'azienda dispone di un archivio di informazioni riguardanti il proprio sistema di produzione			
L'azienda è disponibile a divulgare informazioni specifiche sulla propria produzione e sulla disponibilità di un adeguato set di dati / livelli di informazioni			
L'azienda è disponibile a dedicare ulteriori giorni / uomo alle attività del progetto (prevedibili in 50 ore lavorative) per implementare anche la fase 2 "audit tecnologici"			
Criteri premianti			
Criteri	Scarso = 1 pt	Medio = 3 pt	Buono = 5 pt
Livello di cooperazione espresso nella fase 1			
Esperienza precedente in progetti finanziati da sovvenzioni UE o nazionali di qualsiasi tipo legate al trasferimento di tecnologia			
Propensione all'innovazione (€ già spesi nell'innovazione negli ultimi x anni, certificazioni, ecc ...)			
Investimenti programmati per ridurre le materie prime / riciclo / ottimizzazione del processo produttivo (€ da spendere per l'adeguamento del modello produttivo / per l'approccio produttivo green)			
Livello di relazioni aziendali nella filiera			
Potenziale di replicabilità ad altre aziende agroalimentari del lattiero-caseario delle soluzioni tecnologiche e / o gestionali analizzate durante la valutazione nella fase 1			

Anche la fase 2 è gratuita per le aziende poiché i costi dell'analisi di mercato "audit tecnologici" (forniti dal gruppo di esperti) sono a carico di Federalimentare Servizi srl.

Art. 7 – Pubblicità e informazione

Il presente annuncio è pubblicato sui seguenti modi:

- Nell'area del sito di Federalimentare Servizi srl riservata agli associati;
- <http://www.federalimentare.it/new2016/AreeOperative/Progetti%20Europei/ReinWaste/ReinWaste.asp>
- <https://reinwaste.interreg-med.eu>

Per qualsiasi informazione, le aziende interessate possono contattare:

dr. Maurizio Notarfonso, telefono: +39/065903347 email: notarfonso@federalimentare.it
dr.ssa Giorgia Sabbatini, telefono: +39/065903343 email: sabbatini@federalimentare.it

Art. 8 - Riservatezza

Tutte le informazioni scambiate sono confidenziali, in linea con il REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali persone dati.

Tutte le informazioni scambiate sono utilizzate solo per lo scopo del progetto ed il loro trattamento sarà in linea con la legge sulla Privacy italiana e dal GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione Dati, in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018.